

ABSTRACT

L'analisi esplora i 20 canoni disciplinari emanati dal Concilio di Nicea (325 d.C.), evidenziando come la loro autorità universale, ratificata dall'Imperatore, ne abbia fatto parte integrante del diritto ecclesiastico per secoli, dimostrando l'inseparabilità di teologia e politica. Questi canoni affrontano una vasta gamma di questioni disciplinari concrete, tra cui la regolamentazione dell'ammissione e della condotta del clero (proibendo usura, evirazione e coabitazione con subintroductae), l'organizzazione dell'amministrazione ecclesiastica (stabilendo il ruolo del metropolita e il primato di sedi come Alessandria e Antiochia, e limitando gli spostamenti del clero), e la gestione della penitenza pubblica per i lapsi e i soldati che avevano apostatato. Infine, i canoni definiscono le regole per la riconciliazione di gruppi eterodossi (richiedendo, ad esempio, il ribattesimo dei Paulianisti) e stabiliscono norme liturgiche (come il divieto di inginocchiarsi la domenica). Nicea segna una svolta, concentrando la legislazione sul clero e la giurisdizione, in linea con l'obiettivo di preservare l'unità ecclesiale.

COUNCIL OF NICAEEA CANONS. THEOLOGY OR POLITICS?

The analysis explores the 20 disciplinary canons issued by the Council of Nicaea (325 AD), highlighting how their universal authority, ratified by the Emperor, made them an integral part of ecclesiastical law for centuries, demonstrating the inseparability of theology and politics. These canons address a wide range of concrete disciplinary matters, including: the regulation of the admission and conduct of the clergy (prohibiting usury, self-castration, and cohabitation with subintroductae); the organization of ecclesiastical administration (establishing the role of the metropolitan and the primacy of sees like Alexandria and Antioch, and restricting clerical movement); and the management of public penance for the lapsi and soldiers who had apostatized. Finally, the canons define rules for the reconciliation of heterodox groups (requiring, for example, the rebaptism of the Paulianists) and establish liturgical norms (such as the prohibition of kneeling on Sunday). Nicaea marks a turning point, concentrating legislation on the clergy and jurisdiction, in line with the goal of preserving ecclesial unity.

Keywords: Nicaean Canons; Ecclesiastical Discipline; Ecclesiastical Hierarchy; Lapsi; Theology and Politics